

Al Presidente della
X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo
Camera Dei Deputati
On. Alberto Luigi Gusmeroli

Oggetto: Memoria Confederazione Nazionale Esercenti – FederimpreseEuropa su
Proposta di Legge C. 362 - Tutela e Valorizzazione Delle Botteghe Storiche e Delle Attività
Commerciali Nei Centri Storici

Audizione presso la X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della
Camera dei Deputati

La Confederazione Nazionale Esercenti – FederimpreseEuropa nella persona del
Presidente Nazionale Maria Modaffari esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa
legislativa in esame, che affronta un tema di particolare rilevanza per il sistema economico
e sociale del Paese, quale la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche e del
commercio nei centri urbani.

La proposta di legge si colloca all'interno di un quadro normativo articolato, caratterizzato,
da un lato, dai principi di liberalizzazione del settore commerciale introdotti con il Decreto
Legislativo 114/1998 e, dall'altro, dal recepimento della disciplina europea in materia di
servizi attraverso il Decreto Legislativo 59/2010, attuativo della Direttiva 2006/123/CE. A
tali riferimenti si affianca il sistema di tutela del patrimonio culturale delineato dal Codice
dei beni culturali e del paesaggio.

In questo contesto, il provvedimento appare orientato a realizzare un equilibrio tra libertà
di iniziativa economica e tutela di interessi generali, quali la salvaguardia dell'identità dei
centri storici e la conservazione del tessuto commerciale tradizionale.

Le botteghe storiche rappresentano un elemento essenziale del sistema economico
locale, oltre che un patrimonio culturale diffuso. Esse contribuiscono in modo significativo
alla qualità urbana, alla coesione sociale e all'attrattività dei territori, configurandosi come
presidi di identità e continuità economica.

Tale patrimonio risulta tuttavia esposto a criticità strutturali rilevanti. Si registrano, in
particolare, fenomeni di progressiva riduzione degli esercizi di prossimità, incremento dei
costi di locazione commerciale, trasformazione dei centri storici in aree a prevalente

vocazione turistica e crescente standardizzazione dell'offerta. A ciò si aggiunge l'impatto della transizione digitale, che richiede alle imprese tradizionali investimenti e competenze non sempre facilmente accessibili.

Alla luce di tali considerazioni, la Confederazione esprime una valutazione complessivamente favorevole sull'impianto della proposta di legge C.362, ritenendola coerente con i principi dell'ordinamento europeo e con le esigenze di rafforzamento della pianificazione commerciale a livello territoriale.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare alcuni ambiti di possibile integrazione, al fine di rafforzare l'efficacia del provvedimento.

In primo luogo, appare necessario introdurre una definizione uniforme di "bottega storica" a livello nazionale, idonea a superare l'attuale eterogeneità delle discipline regionali. Tale definizione dovrebbe tener conto dell'anzianità dell'attività, della continuità merceologica e del valore storico e identitario dell'impresa.

In secondo luogo, si evidenzia l'opportunità di istituire un sistema coordinato di riconoscimento mediante un Albo Nazionale delle botteghe storiche, in grado di integrarsi con gli strumenti già esistenti a livello regionale e comunale, favorendo al contempo attività di valorizzazione e promozione.

Un ulteriore profilo riguarda la necessità di affiancare agli strumenti di tutela misure di sostegno economico. In tale prospettiva, si ritiene utile prevedere agevolazioni fiscali, incentivi per la conservazione delle attività e strumenti a supporto del passaggio generazionale, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

Particolare attenzione merita anche il tema dei canoni di locazione commerciale, che rappresentano uno dei principali fattori di criticità per la continuità delle attività storiche. In questo ambito, potrebbero essere valutati strumenti di incentivazione e forme di accordo territoriale finalizzate a favorire la permanenza delle imprese nei centri storici.

Si ritiene inoltre opportuno rafforzare il coordinamento tra pianificazione commerciale e strumenti urbanistici, promuovendo il coinvolgimento delle rappresentanze delle imprese nei processi decisionali, al fine di garantire una gestione equilibrata e condivisa delle trasformazioni urbane.

Infine, si sottolinea l'importanza di accompagnare le misure di tutela con interventi volti a favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese, al fine di sostenerne la competitività in un contesto economico in continua evoluzione.

La proposta di legge C.362 rappresenta, nel suo complesso, un intervento rilevante nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana e di sostegno al commercio di prossimità. Essa offre l'opportunità di rafforzare un settore strategico per l'economia nazionale, valorizzando al contempo il patrimonio culturale e sociale dei territori.

La Confederazione Nazionale Esercenti – FederimpreseEuropa conferma la propria disponibilità a collaborare con le Istituzioni per contribuire alla definizione di soluzioni normative efficaci, equilibrate e coerenti con il quadro ordinamentale vigente.

Roma, 4 maggio 2026

Maria Modaffari

Presidente Nazionale

Confederazione Nazionale Esercenti – FederimpreseEuropa